



i del Fuoco per bonifica insetti (foto archivio)

ERBA - La parola "estate" è sinonimo di molte cose: vacanze, sole, caldo, mare, montagna e tanto altro. **Per i Vigili del Fuoco dell'erbese, "estate" sembrerebbe significare soprattutto "insetti": nelle ultime settimane, infatti, sono stati numerosi gli interventi delle squadre dei distaccamenti di Canzo e Erba allertate per bonificarne i nidi. La minaccia principale sembrerebbe essere quella di vespe e calabroni.**



Data l'alta frequenza degli episodi, abbiamo chiesto al **Comando dei Vigili del Fuoco di Como** alcune indicazioni su come comportarsi in caso di pericolo causato dalla presenza di insetti.

“Prima di affrontare la questione, è necessaria una precisazione - hanno spiegato - Le api sono considerate una specie protetta soprattutto per il delicato ruolo che hanno nell'ecosistema; di conseguenza, ad occuparsi della bonifica sono enti specializzati preposti alla rimozione e alla protezione di questi animali. Un discorso diverso vale per vespe e calabroni sui quali intervengono o squadre dei Vigili del Fuoco o ditte specializzate”.

Un punto importante riguarda, infatti, chi contattare in caso di avvistamento di un nido: “In questi casi, **come Vigili del Fuoco siamo autorizzati a intervenire solo ed esclusivamente in luoghi pubblici** - hanno specificato - **Unica eccezione sono gli interventi richiesti da privati che sono in grado di dimostrare, attraverso**

**certificato medico, un'allergia alle punture di insetti. Per tutti gli altri casi, devono essere contattate ditte di disinfezione".**

Come comportarsi, dunque, in attesa dell'arrivo dei tecnici? **"La difesa migliore è il tenersi lontano dal nido evitando di risolvere la situazione in autonomia.** Gli imenotteri, infatti, se non disturbati, tendono a non attaccare: è preferibile, dunque, una volta avvistati, limitarsi a chiamare gli operatori specializzati che con mezzi e protezioni adeguati possono intervenire anche perché, nella maggior parte dei casi, il nido ha raggiunto già grandi dimensioni quando ci si rende conto della sua esistenza". Vespe e calabroni, infatti, tendono a costruire i propri rifugi in punti tranquilli e protetti, come fessure, cassette, vani e aperture indisturbati: "È difficile prevedere la costruzione di un nido - hanno concluso - **Un buon indicatore della sua presenza è la continua circolazione degli insetti intorno a un punto ben circoscritto".**